

*Burocrazia. Intervento di Confartigianato*

## Fisco da semplificare a misura di piccole imprese: ecco le richieste al Governo

I piccoli imprenditori non ne possono più di sprecare tempo e denaro nelle **pastoie burocratiche del fisco**. Già, perché in Italia, oltre al problema di quanto si versa all'Erario, c'è anche quello di **come si pagano le tasse**. Nel 2016, ha calcolato **Confartigianato**, le imprese hanno **'bruciato' 269 ore** (92 in più rispetto alla media europea) a **rincorrere** la miriade di **scadenze e balzelli** imposti dall'Amministrazione finanziaria.

E allora, **Confartigianato** e **Rete Imprese Italia** hanno preso carta e penna e, a metà luglio, hanno inviato al **Vice Ministro all'Economia Luigi Casero** un **documento di richieste per riorganizzare il calendario dei versamenti al fisco** all'insegna della semplicità e del rispetto dello Statuto del contribuente.

L'iniziativa è stata assunta nell'ambito del **tavolo di confronto con l'Amministrazione finanziaria proprio sull'agenda delle scadenze fiscali**.

Oggi per gli imprenditori e le Associazioni che li assistono è una continua corsa a perdifiato per rispettare adempimenti emanati pochi giorni prima. Un meccanismo infernale che costringe l'Amministrazione finanziaria a continue proroghe. E le cose peggiorano con il boom di **scadenze fiscali di luglio ed agosto**.

Insomma, la macchina del fisco è conti-

nuamente ingolfata. Bisogna porre subito rimedio a questa situazione che provoca problemi alle imprese ma anche allo Stato. **Confartigianato** e **Rete Imprese Italia** non hanno dubbi e indicano una **serie di richieste**: le norme non possono essere retroattive, le disposizioni devono essere chiare e trasparenti, i contribuenti devono essere correttamente informati sugli atti amministrativi, l'entrata in vigore di nuove norme e nuovi adempimenti deve avvenire soltanto dopo un congruo lasso di tempo di almeno 60 giorni, vanno riorganizzati i termini di versamento di quanto dovuto al fisco in base alle dichiarazioni annuali che si concentrano tra luglio e agosto.

L'iniziativa di **Confartigianato** ha ricevuto una **prima risposta** proprio dal **Vice Ministro all'Economia Casero** il quale, durante un convegno organizzato la scorsa settimana da **Confartigianato** Ancona, ha annunciato lo slittamento al prossimo 15 settembre della scadenza per la trasmissione del modello 770.

Le novità sul calendario estivo degli adempimenti fiscali si potrebbero arricchire a breve con la più volte annunciata moratoria di agosto. Il Vice Ministro Casero ha infatti sottolineato che l'Agenzia delle Entrate sta lavorando ad un provvedimento amministrativo che preveda il rinvio a settembre della documentazione richiesta dal fisco.

### *Decreto Enti Locali*

## **Equitalia, riammesso il pagamento a rate**

Il Senato ha dato la via libera al D.L. di Enti locali. Tra le novità introdotte dal Parlamento si segnalano questioni legate a Equitalia, alle concessioni balneari, alla possibilità per i comuni di rinegoziare i mutui.

Tra le misure attese, spicca quella su Equitalia. C'è attesa per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle nuove misure sulla riammissione ai piani di rateizzazione delle cartelle di Equitalia ed ai piani di pagamento dilazionato per chi ha aderito agli accertamenti delle Entrate.

Sarà possibile, quindi, la riammissione ai piani di rateazione delle cartelle di Equitalia. Per ripartire basta presentare una domanda entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione. Stessa possibilità per chi è decaduto dalle rate per l'adesione ad accertamenti.

### *Sicurezza*

## **Cassazione, responsabilità datore di lavori su DPI**

**C**on la sentenza n. 26165 del 23/06/2016 la IV sezione della Cassazione Penale ha condannato il legale rappresentante-datore di lavoro (ex art. 590, commi 1 e 3, c.p.), per infortunio ai danni di un lavoratore, per non aver messo a disposizione le scarpe antitaglio preordinate ad evitare il rischio in caso di utilizzo di motoseghe a catena.

### Formazione

## Manutentori di cabine elettriche, aperte le iscrizioni al corso di formazione

**S**ono aperte le iscrizioni al corso di formazione per manutentori di cabine elettriche in media e bassa tensione del cliente finale ai sensi della norma CEI 78-17.

Il percorso, organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo in collaborazione con Assocert (Associazione Italiana per il sostegno e controllo della conformità dei prodotti, delle professioni e delle certificazioni) fornisce le conoscenze essenziali per l'adempimento a quanto richiesto appunto dalla norma elaborata dal CEI, il Comitato Elettrotecnico Italiano.

Durante la giornata formativa di 8 ore verranno trattati argomenti relativi alla legislazione per arrivare alle caratteristiche costruttive dei locali delle cabine di

trasformazione, ai dispositivi di protezione ed alla dichiarazione di adeguatezza. Il corso proseguirà con la pianificazione e la programmazione della manutenzione delle cabine elettriche e la compilazione delle relative schede per terminare con l'illustrazione delle procedure di lavoro, delle qualifiche richieste dalla normativa, dei dispositivi di protezione individuale e delle procedure di sicurezza.

Il corso sarà erogato da personale docente con comprovata esperienza in ambito impiantistico e industriale sulle tematiche oggetto delle materie stesse delle lezioni. A conclusione del corso ogni partecipante che avrà partecipato



all'intero percorso e che avrà superato con profitto il test di apprendimento riceverà l'attestato di frequenza.

Per ulteriori informazioni e per iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791 o all'indirizzo e-mail [info@confartigianato.vt.it](mailto:info@confartigianato.vt.it)

### Autoriparazione

## Patentino per frigoristi, Confartigianato qualifica le officine meccaniche

**E'** in programma un'edizione del corso di formazione rivolto agli addetti delle officine meccaniche che si occupano del recupero di gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento dei veicoli a motore e quindi operano sulla stazione di ricarica dell'aria condizionata. Il corso ed il relativo esame risponde alla normativa recepita in Italia dal DPR 43 del 2012 sui gas fluorurati ad effetto serra e consente di continuare ad operare in modo corretto.

Dopo aver effettuato l'iscrizione provvisoria al Registro delle Persone e delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio del capoluogo di Regione, gli operatori del settore sono tenuti, infatti, a completare il percorso della qualificazione frequentando un corso e superando l'esame previsto.



Il corso, della durata di 8 ore (un giorno), prevede una sezione teorica, una pratica e l'esame finale.

Dall'altra parte, Confartigianato imprese di Viterbo è già attiva sin dall'inizio nell'assistenza e nella consulenza alle imprese del settore autoriparazione con un servizio specifico per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa.

Gli uffici dell'Associazione di categoria provinciale sono a completa disposizione per valutare le singole situazioni ed adempiere agli obblighi previsti dalla normativa (Tel. 0761.33791 - [info@confartigianato.vt.it](mailto:info@confartigianato.vt.it)).

### Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato imprese di Viterbo**  
Via I. Garbini, 29/G  
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

[newsletter@confartigianato.vt.it](mailto:newsletter@confartigianato.vt.it)

Web:

[www.confartigianato.vt.it](http://www.confartigianato.vt.it)

Direttore Responsabile  
**Yuri Gori**

Registro Stampa  
del Tribunale di Viterbo  
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Dal Ministero dell'Economia

## Compensazione crediti-debiti PA: le indicazioni per il 2016

**L**e imprese che hanno effettuato lavori per la Pubblica Amministrazione anche quest'anno potranno compensare i crediti vantati con debiti oggetto di cartelle di pagamento. È quanto stabilito dal decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con quello dello Sviluppo economico, del 27 giugno 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 luglio scorso. In particolare, saranno compensabili le cartelle esattoriali notificate **entro il 31 dicembre 2015**, in favore di imprese e professionisti titolari di **crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili**, maturati nei confronti della PA per **appalti**, somministrazione, forniture, e servizi.

In merito alle modalità, restano valide quelle degli anni passati: il credito deve essere **certificato** mediante l'apposita **piattaforma elettronica** del Ministero dell'Economia e l'importo del debito deve essere minore o uguale al credito vantato. Una volta acquisita la certificazione, il creditore la presenta all'agente della riscossione competente o in forma cartacea, o comunicando il numero di certificazione ed il codice di controllo rilasciato dalla piattaforma. Questi ne verifica la conformità per poi procedere,



in caso positivo, alla compensazione con conseguente rilascio dell'attestazione di pagamento limitatamente all'importo corrispondente al credito certificato.

Secondo una recente analisi dell'**Ufficio Studi di Confartigianato**, i debiti commerciali complessivi delle Amministrazioni pubbliche sono pari al **4,0%** del PIL, valutabili in **65,4 miliardi di euro** e, al contempo, persiste una situazione di criticità nel ritardo dei pagamenti della PA, fenomeno che interessa **647 mila imprese** fornitrici, pari al 15,1% delle imprese attive. Le ultime valutazioni della Banca d'Italia indicano **tempi medi di pagamento di 115 giorni**, in riduzione rispetto ai 120 del 2014. Nel confronto internazionale effettuato su 25 paesi dell'Unione Europea i pagamenti della P.A. in Italia avvengono mediamente in 80 giorni in più della media UE.

**VIA  
ALLA GARA**

**TUTTI GLI APPALTI PUBBLICI  
A PORTATA DI CLICK!**

Gratuito per le imprese associate

Informazioni: Tel. 0761.33791

  
ANAEP  
Confartigianato  
Edilizia



...ta, da sempre vicina alle esigenze delle piccole imprese, consapevole della non  
di informazioni puntuali sulle gare di appalti pubbliche e i relativi esiti di que  
a servizio gratuito denominato "Via alla Gara", dedicato alle imprese delle  
...abile esclusivamente dalle Associazioni Territoriali. Il ser  
...amento. In questo articolo continui...

### Servizi

## Verifiche obbligatorie di impianti di messa a terra, i vantaggi in Confartigianato



**I Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001 n. 462** ha introdotto l'obbligo, per tutti i datori di lavoro, di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa a terra. La messa a terra consiste in una serie di accorgimenti dell'impianto elettrico atti a offrire protezione contro i contatti indiretti, permettere l'intervento dell'interruttore differenziale in caso di guasto verso terra e proteggere persone e impianti da tensioni elettriche di qualsiasi origine. Le verifiche degli impianti previste dal **DPR 462/01** possono essere effettuate soltanto da un Organismo Abilitato

dal Ministero delle Attività Produttive o, in alternativa, dall'Asl/Arpa. Non sono valide, a tale fine, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici.

È soggetta all'obbligo di verifica qualsiasi attività privata o pubblica con dipendenti o soggetti ad essi equiparati secondo il D.Lgs 81/08 (Testo unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e sono interessati sia impianti nuovi che vecchi.

**La verifica è biennale** per i locali medici, cantieri, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.

**La verifica è quinquennale** per tutti gli altri casi.

Chi non effettua le verifiche previste dalla normativa è soggetto a sanzione e all'obbligo di effettuare la verifica.

In caso di incidente, oltre alla possibilità di mancato pagamento da parte dell'assicurazione, si incorre in sanzioni penali, come indicato anche negli articoli 87 comma 4 e lettera d) e 297 comma 2 del D.Lgs 81/08.

La verifica non rappresenta solo un obbligo, ma consente anche di controllare lo stato degli impianti al fine di tutelare personale e beni aziendali.

Confartigianato imprese di Viterbo è in grado di assistere tutte le imprese interessate all'obbligo delle verifiche di messa a terra in tutte le fasi, anche grazie ad un accordo con un organismo abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

**Confartigianato imprese di Viterbo** garantisce, inoltre, servizi aggiuntivi con un valore aggiunto per le imprese, tra i quali l'assistenza tecnica continua in caso di contestazioni da parte degli organi di controllo e un aggiornamento costante sulle novità legislative.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno  
allo sviluppo del nostro paese.  
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

Tributario

## MODELLO 770/2016: ufficiale la proroga del termine di presentazione al 15 settembre



Il Decreto del **Presidente del Consiglio dei Ministri 26 luglio 2016**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 176 del 29 luglio 2016, ha **prorogato al 15 settembre 2016** il termine per la presentazione in via telematica della **dichiarazione di sostituti d'imposta**, direttamente e o tramite gli intermediari abilitati.

Si ricorda che il termine ordinario di presentazione del modello 770/2016 avrebbe coinciso con il 22 agosto 2016 per una serie di combinazioni:

- l'originaria scadenza del 31 luglio 2016, coincidendo con la domenica, è di diritto prorogata al 1° agosto;
- l'adempimento rientrava, quindi, nel periodo di sospensione estiva, ex articolo 37 del decreto legge n. 223/2006, prevista per i termini in scadenza dal 1° agosto al 20 agosto 2016;
- tale ultimo termine, cadendo di sabato, è prorogato di diritto al 22 agosto 2016.

La proroga, da ultimo concessa con il DPCM in oggetto, posticipa al **15 settembre 2016** la scadenza del 22 agosto prossimo.

Confartigianato Formazione

## Corso di formazione per il rilascio del patentino fitosanitario

**C**onartigianato imprese di Viterbo e Erfap Lazio organizza corsi di formazione di base e di aggiornamento per utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari, in accordo alla normativa vigente. I percorsi formativi si svolgeranno presso la sede centrale di Confartigianato di Viterbo sita in Via I. Garbini, 29/G. La durata del corso base per utilizzatori è di 20 ore oltre all'esame finale; il rinnovo prevede la frequenza di almeno 12 ore.

In questo momento sono aperte le iscrizioni per il corso base di 20 ore per utilizzatori di prodotti fitosanitari.

Per acquistare e impiegare prodotti fitosanitari classificati come molto tossici, tossici e nocivi è necessaria un'apposita autorizzazione comunemente

nota come "Patentino". Dal 26 novembre 2015 è indispensabile per acquistare ed utilizzare tutti i prodotti fitosanitari ad uso professionale.

Il patentino dura 5 anni, è personale e valido su tutto il territorio nazionale.

Chi è in possesso di diploma di istruzione superiore di durata quinquennale o di laurea, anche triennale, nelle discipline agrarie e forestali, biologiche, naturali, ambientali, chimiche, farmaceutiche, mediche e veterinarie è esentato dall'obbligo di frequenza al corso di formazione di base ma deve sostenere un esame.

Chi non possiede il suddetto titolo di studio deve frequentare un corso della durata di 20 ore (con frequenza obbligatoria minima del 75%) presso un ente di formazione accreditato, al termine



del quale dovrà sostenere l'esame suddetto.

L'esame, obbligatorio quindi per tutti, è previsto solo in fase di rilascio, successivamente per ottenere il rinnovo è sufficiente l'attestazione di frequenza ai corsi specifici.

Per ulteriori informazioni e per effettuare le iscrizioni è possibile rivolgersi agli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo (Tel. 0761.33791 - info@confartigianato.vt.it).



## La guida verso l'Attestazione SOA

*Hai bisogno di consulenza e assistenza  
per ottenere l'Attestazione SOA  
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo  
è il partner ideale per la Tua Impresa  
con un servizio GRATUITO  
e progettato su misura per Te**

*I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita*

Dall'ACI

## Chiarimenti interpretativi sulla nuova disciplina delle radiazioni per esportazione

**C**on circolare del 6/07/2016 l'ACI ha reso noto i chiarimenti interpretativi, acquisiti i pareri del Ministero della Giustizia e le precisazioni dell'Agenzia delle Dogane. Legati alla nuova disciplina delle radiazioni per esportazione, in seguito alla nuova formulazione dell'art. 103 CdS (introdotto dalla Legge di Stabilità 2016) che prevede sinteticamente quanto segue:

- La definitiva esportazione all'estero del veicolo deve essere comunicata al competente ufficio P.R.A entro sessan-

ta giorni dalla definitiva esportazione all'estero del veicolo.

- L'esportazione di un veicolo all'estero può avvenire unicamente affinché lo stesso venga reimmatricolato nel Paese di destinazione (chiarimento Ministero Giustizia del 4/02/2016).

- Il termine "cessione intracomunitaria" contenuto nel nuovo testo dell'art.103 CdS deve essere inteso in senso ampio (compresa ipotesi in cui cittadino italiano si trasferisce all'estero).

Le nuove disposizioni saranno applicate dal 12 settembre 2016.

Tributario

## Fino a settembre è possibile fornire chiarimenti e consegnare i documenti in relazione alle comunicazioni inviate dall'Agenzia delle Entrate

**L'** Agenzia precisa che solo da ottobre, per le comunicazioni per le quali non sono stati forniti chiarimenti partirà la vera e propria attività di accertamento.

Per le comunicazioni relative ai controlli formali delle dichiarazioni dei redditi relative all'anno d'imposta 2013 c'è tempo fino alla fine di settembre per rispondere alle richieste di chiarimenti.

Lo precisa l'Agenzia delle entrate nel comunicato del 28 luglio 2016, in cui

viene anche reso noto che sono stati inviati, circa 280mila avvisi per informare i cittadini su possibili errori o dimenticanze nei redditi:

- relative ai soggetti che gestiscono apparecchi che distribuiscono vincite in denaro per il periodo d'imposta 2011;
- relative a varie tipologie di reddito, per il periodo d'imposta 2012;
- relative ai dati degli studi di settore presentati dai contribuenti per il triennio 2012-2014;
- rilevate a seguito di attività istruttoria esterna.

Il contribuente che ha ricevuto la comu-



nica ha una duplice possibilità:

- se quanto indicato nella comunicazione non è corretto, potrà mettersi in contatto con l'Agenzia ed evitare che l'anomalia si traduca in futuro in un avviso di accertamento vero e proprio;
- se, invece, i rilievi contenuti nella comunicazione sono corretti, il contribuente potrà regolarizzare la propria posizione con il ravvedimento operoso.

## BAKEKA

**E**cco di nuovo BAKEK@, uno spazio all'interno di Conf@news, interamente dedicato agli annunci, alle domande e alle offerte di lavoro. Questa sezione è nata con l'intento di offrire gratuitamente alle imprese una sorta di muro virtuale in cui inserire avvisi o reperire delle informazioni. Si tratta di una opportunità che l'Associazione ha deciso di offrire ai soci e non solo. Domande e offerte lavorative,

annunci di vendita mezzi e strumenti da lavoro, licenze, capannoni ed altro ancora.

Ecco le offerte di lavoro del mese:

- N. 4 apprendisti stuccatori - Sede lavoro: Nepi
- N. 2 apprendisti falegnami - Sede di lavoro: Fabrica di Roma
- N.1 meccanico - Sede di lavoro: Tarquinia
- N. 1 cuoco/a - Sede lavoro: Viterbo
- N. 1 autista patente C - Sede di lavoro: Civita Castellana
- N. 1 impiantista/elettricista - Sede di lavoro: Viterbo

Codice Appalti

## Documento di gara unico europeo: disponibili linee guida e formulario



**P**ubblicate in Gazzetta Ufficiale (n.174 del 22 luglio 2016) le **"Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di gara unico europeo (DGUE)"** emanate dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Si tratta di un modello, standardizzato a livello europeo, con cui l'operatore economico fornirà alla Stazione Appaltante una sorta di **autocertificazione** sul possesso dei **requisiti** richiesti dal bando e sull'assenza di cause di esclusione previste dall'**articolo 80** del nuovo Codice dei Contratti. E' destinato in pratica a sostituire i singoli moduli predisposti dalle amministrazioni aggiudicatrici per la partecipazione a ogni singola procedura a evidenza pubblica. La finalità del DGUE è infatti di **semplificare** e ridurre gli **oneri amministrativi** che gravano sugli enti aggiudicatori e sugli operatori economici, non da ultimo sulle piccole e medie imprese, eliminando la necessità di produrre un considerevole numero di certificati o altri documenti relativi ai **criteri di selezione e di esclusione**. Il DGUE, introdotto dall'art. 59 della **direttiva 2014/24/UE** sugli appalti pubblici (settori ordinari) e adottato con **Regolamento di esecuzione UE 2016/7**, in Italia è stato recepito dall'**articolo 85 del nuovo Codice Appalti** (D.Lgs. 50/2016, che stabilisce, al momento della presentazione delle do-

mande di partecipazione o delle offerte, che le stazioni appaltanti, a far data dall'entrata in vigore del Codice, accettino il DGUE, redatto in conformità al modello di formulario approvato. Il Ministero mediante le Linee guida ha inteso fornire alle Amministrazioni aggiudicatrici alcune prime indicazioni in ordine al corretto utilizzo del DGUE nell'ambito del vigente quadro normativo nazionale.

Come illustrato dalle linee guida, il Documento sarà utilizzato per tutte le procedure di affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali nonché per le procedure di affidamento di contratti di concessione e di partenariato pubblico-privato disciplinate dal Codice. Fanno eccezione le procedure di affidamento diretto di contratti d'**importo inferiore a 40.000 euro** per le quali l'utilizzazione del DGUE è rimessa alla **discrezionalità** della singola **stazione appaltante**.

Fino al **18 aprile 2018**, il documento di gara unico europeo potrà essere compilato in **forma cartacea** oppure in formato elettronico. A decorrere da tale data, il DGUE sarà reso disponibile esclusivamente in **forma elettronica**. Gli operatori economici possono riutilizzare il DGUE utilizzato in una procedura d'appalto precedente purché confermino che le informazioni ivi contenute sono ancora valide.

Intervento di Confartigianato

## Codice appalti: piccole imprese ancora discriminate

“Siamo a 93 giorni dalla pubblicazione del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici e non si hanno ancora notizie dei decreti attuativi e della soft law. Ad oggi sono disponibili soltanto le linee guida dell'ANAC che però appaiono tarate per tipologie aziendali lontane dalle micro e piccole imprese e non sembrano favorire l'annunciata semplificazione. In particolare, registriamo criticità nella gestione dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**, del **sottosoglia**, delle **cause di esclusione** e del **rating di impresa**. Nel frattempo assistiamo ad un preoccupante rallentamento dell'attività delle Stazioni appaltanti. Questi aspetti stanno impedendo alla domanda pubblica di rinvigorire settori come quello delle costruzioni che, tra il 2007 e il 2015, ha perso il **42,4%** della produzione e nei primi 5 mesi del 2016 ha visto un ulteriore calo del **2,4%**”.

Il Presidente di **Confartigianato Giorgio Merletti** è preoccupato per l'iter di attuazione del nuovo Codice dei contratti pubblici. “Quella che abbiamo salutato come una svolta – sostiene – rischia di deludere le aspettative delle micro e piccole imprese, sono 71.000 quelle maggiormente interessate agli appalti pubblici, e di non contribuire a risolvere la crisi degli investimenti pubblici, diminuiti di quasi 17 miliardi di euro tra il 2009 e il 2015”.

“Le difficoltà emerse in questi tre mesi – sottolinea il Presidente Merletti – rendono necessaria la costituzione di un **tavolo istituzionale** con tutti gli operatori economici per non ritrovarci, alla fine del periodo di sperimentazione, con un tessuto produttivo decimato dalla crisi e dalle risorse non spese. Bisogna assolutamente raggiungere l'obiettivo di consentire agli artigiani e alle micro e **piccole imprese** di cogliere le opportunità del **mercato degli appalti pubblici** e recuperare l'enorme gap che discrimina la loro partecipazio-

ne alle gare d'appalto. Basti dire che in Europa le Pmi vincono il 29% delle gare d'appalto, con un indice di discriminazione del 29%, mentre in Italia, il Paese delle MPmi, questa discriminazione è massima, e raggiunge il 47%. Occorre vigilare sull'attuazione del Codice con un meccanismo che garantisca alle **micro e piccole imprese** l'effettiva **partecipazione alle gare**. Nulla di strano o eccezionale, visto che negli Stati Uniti è una prassi consolidata e l'Europa non la vieta”.

Sull'argomento si è espresso anche il **Presidente di ANAEPAC Confartigianato Edilizia, Arnaldo Redaelli**: “Tra i principali responsabili della frenata delle gare pubbliche figurano le **stazioni appaltanti** che, con l'entrata in vigore del nuovo Codice, hanno assunto una posizione attendista. La nostra maggiore preoccupazione riguarda il **sistema di qualificazione** diretto a valutare l'effettiva capacità tecnico-organizzativa delle stazioni appaltanti che non hanno più la possibilità di fare gare in autonomia. Credo opportuno che il Governo valuti una moratoria della nuova disciplina di alcuni mesi fino a che il quadro normativo non sarà certo e definitivo. E' altresì indispensabile poter partecipare, al pari di altri soggetti, ai tavoli tecnici istituzionali se vogliamo aiutare la ripresa del mercato delle costruzioni per rilanciare l'attività delle nostre imprese”.



*Studio di settore dell'autotrasporto*

## Confartigianato Trasporti chiede all'Agenzia delle Entrate di aggiornare l'indice di coerenza del costo carburante



**D**opo varie segnalazioni giunte dal territorio, circa il riscontro di una grave incongruenza in uno degli indici di coerenza relativi all'applicazione dello studio di settore dell'**autotrasporto**, che comporta il mancato accesso al regime premiale, Confartigianato Trasporti ha chiesto all'Agenzia delle entrate di attivare da subito le procedure necessarie affinché le imprese di autotrasporto che presentano tutti i parametri richiesti, ad eccezione dell'indicatore relativo al "**costo per litro del carburante consumato nel periodo d'imposta**", siano ammesse al regime premiale.

A tal proposito si evidenzia che per il periodo d'imposta 2015, in sede di applicazione dello studio di settore WG68U relativo all'autotrasporto, il

valore soglia individuato per "**costo per litro del carburante consumato nel periodo d'imposta**", è risultato incoerente, poiché revisionato nel 2014 utilizzando i dati del periodo d'imposta 2012.

Infatti, il costo medio del gasolio per autotrazione è passato da un costo medio per litro di € 1,41 nel 2012, ad un costo medio per litro nel 2015 di € 1,15, valore ben inferiore al limite stabilito per tutti i soggetti di 1,26 (soglia minima) per la coerenza.

Tale situazione determina per le imprese un illogico esito di "**non coerenza**" con l'ulteriore conseguenza che i contribuenti, pur congrui e coerenti agli altri indicatori, non potranno beneficiare del sistema premiale previsto dall'articolo 10 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201.

---

*Sicurezza*

## Cassazione: Responsabilità datore su sicurezza macchinari

**L**a Corte di Cassazione con sentenza n. 26114 del 23/06/2016, ha affermato che il procuratore speciale con funzioni di datore di lavoro è responsabile del reato, di cui all'art. 590 del c. p., con violazione dell'art. 71, comma 1, D. Lgs. n. 81/2008, per l'infortunio ai danni di un'operaia che lavorava con una tappatrice semiautomatica. Anche se l'azienda

prevede il rischio, il datore di lavoro deve accertare la compatibilità dei dispositivi di sicurezza adottati, perché potrebbero rilevarsi insufficienti; nel caso di specie, se il macchinario avesse avuto un dispositivo di sicurezza l'infortunio dovuto ad atto istintivo della lavoratrice, non si sarebbe verificato. Responsabilità delle lesioni anche se il macchinario non presenta difetti di costruzione o di montaggio.

Italia Lavoro

## Avviso Pubblico rivolto alle imprese per costi tutoraggio aziendale per apprendistato di primo livello e alternanza scuola lavoro



**E'** stato pubblicato da Italia Lavoro un Avviso Pubblico rivolto alle imprese per copertura costi tutoraggio aziendale per l'apprendistato di 1° livello e per l'alternanza scuola lavoro promossi, nell'ambito della formazione professionale (leFP), dai Centri/Enti di formazione professionale.

I beneficiari del contributo sono "i datori di lavoro privati che abbiano effettuato, tramite proprio personale, attività di tutoraggio per contratti di apprendistato di 1° livello ovvero percorsi di alternanza scuola – lavoro, avviati a far data dal 01/01/2016".

Il testo letterale dell'Avviso, su questo punto, non è chiaro e potrebbe far pensare ad una esclusione dei datori di lavoro che svolgono in prima persona la funzione di tutoraggio, come avviene nella maggior parte delle imprese artigiane e/o nelle imprese di piccole dimensioni.

Per tale motivo, Confartigianato si è attivata immediatamente con il Ministero del Lavoro ed Italia Lavoro: entrambi hanno confermato che tra i beneficiari sono ricompresi anche i datori di lavoro che svolgono direttamente le attività di tutoraggio, come peraltro previsto dallo stesso Decreto interministeriale 12 ottobre 2015, art. 7, comma 4.

Per il momento però il chiarimento non

è ancora stato formalizzato, per cui, si invitano le Organizzazioni in indirizzo che dovessero gestire una richiesta di contributo rientrante nella casistica sopra rappresentata di inviare richiesta specifica di chiarimento all'indirizzo e-mail previsto dall'Avviso: [infotutoraggio@italialavoro.it](mailto:infotutoraggio@italialavoro.it).

Per quanto riguarda le sovvenzioni, sono previsti i seguenti contributi:

- Tutoraggio per apprendistato di 1° livello - un contributo massimo di 3 mila euro per attività di tutoraggio aziendale attuato in un periodo di almeno 12 mesi.

- Tutoraggio in percorsi di alternanza scuola – lavoro - un contributo massimo di 500 euro annui a rimborso di attività di tutoraggio aziendale riferibile ai percorsi di alternanza scuola – lavoro esclusivamente nella formazione professionale.

La domanda di contributo può essere presentata a partire dalle ore 10.00 del 01/08/2016 ed avrà termine alle ore 23.59.59 del 29/12/2017, salvo esaurimento anticipato delle risorse disponibili.

Il testo integrale dell'avviso e tutti gli allegati necessari alla procedura di presentazione e gestione della domanda di contributo sono disponibili sul sito [www.italialavoro.it/Fixo](http://www.italialavoro.it/Fixo), sezione "Bandi".